Croce Rossa Svizzera

Codice di condotta per i fornitori

L'associazione Croce Rossa Svizzera (CRS) attribuisce grande importanza ai valori della responsabilità e della sostenibilità nel settore degli acquisti. Collabora esclusivamente con partner che forniscono a loro volta garanzie in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale sull'intera catena di approvvigionamento e ne assicurano la trasparenza.

Questo Codice di condotta per i fornitori definisce le condizioni minime non negoziabili che i fornitori e i subfornitori (comprese le relative società madri, controllate e del gruppo nonché i fornitori a monte e terze parti) devono rispettare nell'ambito delle operazioni commerciali con la CRS. Il presente docu-mento favorisce l'attuazione continua del nostro impegno per il rispetto delle norme e degli standard nazionali e internazionali. Il Codice di condotta per i fornitori ha inoltre l'obiettivo di sensibilizzare i (potenziali) fornitori della CRS al tema della sostenibilità e di spronarli a colmare eventuali lacune.

Il Codice di condotta per i fornitori si basa in particolare sulle disposizioni normative di cui all'articolo 964 del Diritto delle obbligazioni, sugli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sulla convenzione fondamentale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), e contiene principi etici, sociali e ambientali.

Tutti i contratti di fornitura stipulati con la CRS presuppongono l'accettazione del Codice, sulla base del quale i fornitori si impegnano a garantire che tutti i loro processi siano conformi alle disposizioni del Codice stesso. Il Codice completa il quadro legislativo in alcuni ambiti, ma non lo sostituisce.

Versione: 1.0, Gennaio 2025

Integrità ed etica aziendali

Rispetto del diritto vigente

La CRS si aspetta che i suoi fornitori osservino tutte le leggi e le disposizioni in vigore, in particolare il diritto nazionale e internazionale vigente in Svizzera, e che si impegnino ad attenersi alle buone prassi e agli standard riconosciuti del settore.

I fornitori devono disporre di tutte le licenze, le registrazioni e le autorizzazioni necessarie, devono adempiere i loro obblighi di riferire nonché garantire di svolgere le proprie attività nel rispetto della libera e leale concorrenza conformemente al diritto in materia.

Nell'ambito della loro attività commerciale i fornitori si attengono a tutte le sanzioni commerciali ed economiche applicabili. Garantiscono che i loro beni e servizi siano conformi alle leggi e ai requisiti normativi applicabili in materia di import/export (esportazione, importazione o transito di merci), compresi embarghi e sanzioni. Se vengono a conoscenza di eventuali restrizioni o disposizioni in merito, informano immediatamente la CRS per iscritto.

Condotta aziendale integra

I fornitori sono tenuti a rispettare tutte le norme e le disposizioni etiche in materia di commercio in vigore nei Paesi produttori.

Non si tollera alcuna forma di corruzione, riciclaggio, estorsione, appropriazione indebita o tangenti. Ai collaboratori di autorità governative o di controparti del settore privato non devono essere offerti, concessi o promessi benefici illeciti al fine di influenzare atti ufficiali o di ottenere vantaggi sleali.

I fornitori si impegnano a non favorire, in modo diretto o indiretto, il riciclaggio o il finanziamento del terrorismo, e a garantire il rispetto delle leggi in vigore nel quadro dell'attività commerciale.

Quando forniscono servizi in sostituzione, e quindi in nome e per conto della CRS, sia nei locali della CRS sul posto che in qualunque altro contesto, i fornitori sono tenuti ad agire rispettando i Principi fondamentali enunciati negli Statuti del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (ifrc.org).

Conflitti di interesse

I fornitori accettano di dichiarare alla CRS qualsiasi conflitto di interessi reale e/o potenziale.

Materie prime provenienti da zone di conflitto

I fornitori rispettano le leggi nazionali e internazionali in vigore e gli obblighi di diligenza e di riferire che ne derivano per quanto concerne l'integrazione di minerali e metalli provenienti da zone di conflitto o a rischio.

Ambiente

Riduzione delle emissioni e consumo di risorse

I fornitori gestiscono le materie prime, l'energia, l'acqua e altre risorse naturali in modo responsabile, parsimonioso e sostenibile, cercando di ottimizzarne il consumo.
Prestano costante attenzione all'impatto ambientale della loro attività commerciale e dell'intero ciclo di vita dei loro prodotti, e adottano misure per ridurre al minimo le ripercussioni reali o potenziali sul pianeta.

I fornitori si impegnano a utilizzare tecnologie innovative e sostenibili che producano la minor quantità possibile di emissioni.

Gestione delle sostanze pericolose

Tutte le leggi e le disposizioni applicabili in materia di divieti o restrizioni su determinate sostanze devono essere rispettate. Le sostanze chimiche o altre sostanze pericolose che possono causare danni se rilasciate nell'ambiente devono essere adeguatamente contrassegnate, utilizzate in modo consono e, al termine del loro ciclo di vita, smaltite conformemente alle disposizioni e nel rispetto dell'ambiente.

Danni ambientali potenzialmente gravi causati dai prodotti o dai servizi offerti devono essere identificati, controllati e ridotti a valori accettabili o, se possibile, completamente eliminati tramite sistemi di gestione ambientale riconosciuti.

Responsabilità sociale

Salute e sicurezza dei collaboratori

I fornitori garantiscono il rispetto delle disposizioni in materia di diritto e tutela del lavoro applicabili nel luogo della prestazione. Si impegnano a garantire la sicurezza e l'igiene nell'ambiente di lavoro e un'adeguata tutela dei lavoratori in base ai potenziali rischi. Trattano i collaboratori in modo equo, rispettandone la dignità, la privacy e la personalità. Si assicurano che sul luogo di lavoro non si verifichino violazioni dell'integrità fisica o mentale, comprese molestie sessuali, abusi e punizioni corporali.

Orari di lavoro adeguati e salari equi

I fornitori garantiscono orari di lavoro adeguati e conformi ai requisiti di legge (comprese le norme sugli straordinari, le pause, i riposi e le vacanze, i congedi di maternità e paternità), tutelano la salute e la sicurezza dei collaboratori e assicurano una retribuzione equa in conformità con le leggi nazionali.

Se le prestazioni sono fornite in Svizzera si esige l'accettazione e l'osservanza delle disposizioni in materia di parità salariale tra i sessi.

Divieto di discriminazione

Tutti i collaboratori devono essere trattati con dignità e rispetto indipendentemente da sesso, origine, estrazione sociale, etnia e nazionalità, lingua, religione, credo politico, appartenenza a un sindacato, età, stato civile, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato di famiglia, gravidanza o malattia. I lavoratori non devono essere esposti a forme di violenza, molestie, trattamenti disumani o degradanti sul luogo di lavoro o a minacce di violenze e abusi (compresi maltrattamenti verbali, fisici, sessuali, economici o psicologici).
I fornitori sono inoltre tenuti a fornire servizi inclusivi, privi di barriere e che possano quindi essere fruiti anche da persone con disabilità.

Divieto di lavoro minorile

Il lavoro minorile vìola i diritti dei bambini riconosciuti a livello internazionale ed è vietato. I fornitori si impegnano quindi a non impiegare persone che non abbiano ancora compiuto il 15° anno di età. In caso di impiego di collaboratori giovani che abbiano compiuto 15 anni occorre comprovare che questi non siano esposti a rischi fisici eccessivi per evitare conseguenze a livello fisico, mentale o emotivo.

Divieto di lavoro forzato, nelle carceri e in condizioni di schiavitù

È vietata qualunque forma di schiavitù, lavoro forzato, obbligo di lavoro, tratta di esseri umani o lavoro non volontario, compreso il lavoro forzato imposto dallo Stato.

Divieto di lavoro in nero

È vietata qualsiasi forma di lavoro in nero. Il lavoro in nero comporta la trasgressione di diversi tipi di obblighi di autorizzazione e segnalazione legati all'attività lavorativa. Il divieto si applica sia ai lavoratori indipendenti che alle prestazioni da lavoro dipendente.

Libertà di riunione e di associazione

I fornitori riconoscono il diritto dei lavoratori di organizzarsi in sindacati o di aderire a un'organizzazione di loro scelta, di riunirsi liberamente, di tutelare le rappresentanze dei lavoratori e agire collettivamente senza restrizioni o conseguenze, purché in conformità con le leggi vigenti. I fornitori rinunciano a esercitare qualsiasi forma di influenza sulla costituzione, l'attività o la gestione delle organizzazioni dei lavoratori conformemente alle disposizioni vigenti.

Laddove il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva sia limitato a livello legislativo, i datori di lavoro non devono ostacolare altre forme di contrattazione collettiva.

Altre disposizioni

Campo di applicazione

Il campo di applicazione del Codice di condotta per i fornitori della CRS si estende a tutti i rapporti commerciali e contrattuali dell'associazione Croce Rossa Svizzera. Il Codice è quindi in automatico parte integrante di tutti i contratti tra l'associazione Croce Rossa Svizzera e i fornitori. Stipulando un contratto con l'associazione Croce Rossa Svizzera si dichiara di aver letto e compreso il Codice di condotta per i fornitori della CRS e di tener presente e rispettare i requisiti in esso contenuti.

Rispetto del Codice di condotta per i fornitori

I fornitori della CRS garantiscono il rispetto del presente Codice di condotta per i fornitori attraverso sistemi adeguati e processi efficaci e ne assicurano l'osservanza anche da parte di subfornitori e aziende in subappalto.

Assicurano sempre il rispetto delle disposizioni legislative e degli obblighi di diligenza e di riferire.

Verifiche

La CRS può verificare in qualsiasi momento se i fornitori rispettano le disposizioni del presente Codice di condotta per i fornitori, richiedendo la documentazione e le informazioni pertinenti. Lo stesso vale per la richiesta di un'autovalutazione del rispetto del Codice di condotta per i fornitori.

Misure correttive e diritto di risoluzione del contratto

Le violazioni del Codice di condotta per i fornitori devono essere comunicate alla CRS e corrette in tempi ragionevoli attraverso misure correttive adeguate.

In caso di gravi violazioni del Codice di condotta per i fornitori la CRS si riserva il diritto di risolvere il rapporto contrattuale con i fornitori in via straordinaria per gravi motivi.

Comunicazione di violazioni

Se si sospettano violazioni di disposizioni, leggi o del Codice di condotta per i fornitori della CRS occorre informare la persona competente presso la CRS. La segnalazione può anche essere inoltrata in modo confidenziale tramite il canale online: **swissredcross.integrityline.io**

Croce Rossa Svizzera
Rainmattstrasse 10
Casella postale
CH-3001 Berna
Telefono+41 58 400 41 11
info@redcross.ch